

Più polizze, meno Btp

Fabi: prodotti assicurativi a quota 1.000 miliardi

■ MILANO

DAL 2008 al 2018 la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta di 838 miliardi di euro (+ 25%), passando da 3.302 a 4.141 miliardi, ed è cambiata la composizione dei portafogli, con un forte aumento dei prodotti assicurativi. Lo rileva lo studio della **Federazione autonoma bancari italiani (Fabi)** su 'Risparmi e investimenti in Italia'. Una crescita graduale: nel 2008, infatti, polizze e assicurazioni valevano 586 miliardi (il 18% dei risparmi totali), nel 2013 si attestavano a 731 miliardi (20%), infine, a fine 2018, si legge nel documento, hanno sfiorato i 1.000 miliardi (il 25% del totale dei risparmi). In netta discesa, invece, gli acquisti di obbligazioni e titoli di Stato: nel 2008 si attestavano a 775 miliardi (23% del totale), nel 2013 a 623 miliardi (17%), alla fine dello scorso anno erano calati a 297 miliardi (7%). In lieve salita anche il peso delle azioni: da 721 miliardi

(22%) del 2008 a 957 miliardi del 2018 (23%).

SECONDO LO STUDIO, negli ultimi dieci anni le famiglie italiane hanno optato per un alleggerimento della componente azionaria - che pur è cresciuta del 26% tra 2008 e 2013 - e obbligazionaria (compresi i titoli di Stato) a beneficio di comparti con profili di rischiosità e rendimento più equilibrati. È terminato, da parte degli italiani, il disinteresse per i fondi comuni di investimento - che assorbivano solo una percentuale del 5% della

ricchezza complessiva a fine 2008 - con una dinamica di crescita più che favorevole sino al secondo trimestre 2018. Le famiglie italiane hanno destinato una buona fetta dei propri risparmi a tale comparto, pari a circa 8.000 miliardi, e la crescita complessiva registrata tra il 2008 e giugno 2018 è stata la più alta in assoluto e quasi vicina all'80%.

«**LE MUTATE POLITICHE** di raccolta delle banche, la ridotta fiducia da parte degli italiani negli strumenti finanziari da queste emesse, nonché il contenuto livello di tassi di interesse - spiega la **Fabi** - hanno accelerato il disinvestimento dal comparto obbligazionario. Una diversa evoluzione è stata invece sperimentata per i depositi bancari, conti correnti e prodotti di tipo assicurativo, per i quali rimane alto l'interesse e che dimostra la accentuata attenzione delle famiglie italiane alla sicurezza e liquidità».



Il peso delle azioni sul totale del risparmio degli italiani

